

Ddl responsabilita` medica in aula Camera dopo L.Stabilita`

Soddisfazione bipartisan in Commissione Affari sociali (ANSA) - ROMA, 20 NOV - "Arrivera' in Aula di Montecitorio dopo l'approvazione della legge di Stabilita' e presumibilmente a gennaio", il disegno di legge sulla responsabilita' professionale sanitaria e sul rischio clinico, approvato ieri dalla Commissione Affari Sociali della Camera e ora al vaglio delle Commissioni competenti. Ad annunciarlo e' Federico Gelli, relatore del testo e responsabile Sanita' Pd, che parla di una "svolta epocale per una legge attesa da anni". "L'esame in Commissione Affari Sociali e' durato due mesi e mezzo - spiega - ed e' stato molto approfondito. Il risultato raggiunto rendera' piu' facile la vita ai professionisti cosi' come ai pazienti". La legge non prevede finanziamenti, cosa che dovrebbe rendere piu' veloce il passaggio in Commissione Bilancio. Il fondo per il risarcimento delle vittime di errore sanitario pensato per i casi in cui le assicurazioni o le strutture non riuscissero a rimborsare, sara', infatti, spiega Gelli, "finanziato con una percentuale sui contratti stipulati dalle assicurazioni stesse". L'augurio, aggiunge, e' "che approdi in Aula il prima possibile". Una legge "moderna a cui hanno contribuito in un clima costruttivo tutti i gruppi" e "preceduta da un lavoro di ascolto delle diverse categorie, degli esperti giuridici e di quelli del settore", per Mario Marazziti (PI-CD), presidente della Commissione. "Forte soddisfazione", la esprime anche Benedetto Fucci(CR), autore di due delle proposte di legge confluite nel testo unificato. "Da medico oltre che da deputato, credo che l'approvazione in Commissione Affari Sociali sia il primo passo - aggiunge - per dare finalmente all'Italia un quadro normativo di riferimento in una materia che, per le dimensioni del contenzioso soprattutto in alcuni settori quali la ginecologia e l'ortopedia, ha assunto una rilevanza sempre maggiore". La legge, conclude, non mira solo "a contrastare la medicina difensiva, ma anche a garantire all'Italia un sistema adeguato di gestione del rischio clinico". (ANSA). YQX
20-NOV-15 14:30 NNNN